



A SINISTRA: un tocco di esotismo nel collare tribale africano posto sul camino. La sua forma circolare riecheggia quella della poltroncina *Hola 369* disegnata da Hannes Wettstein. Anche un solo pezzo *fa* il neo-collezionismo.

FOCUS

ARREDI D'AUTORE E MERCATO INTERNAZIONALE

Cifre che parlano. Basta scorrere i cataloghi d'asta: di Dorotheum, Christie's, Phillips de Pury, Sotheby's, per scoprire il grande successo del collezionismo di design. Se Newson deve a Phillips il suo *top price* mondiale, Ron Arad da Christie's a Parigi (283.540 dollari) o da Dorotheum a Vienna, supera le stime. Vendite record da Christie's anche per i big del Déco: Eileen Gray e Edgar Brandt (Parigi), per Carlo Molino (New York) e Gio Ponti (Londra). Le più note gallerie di design? Nilufar, Rossana Orlandi a Milano; Carpenter Workshop, David Gill, Haunch of Venison a Londra; Downtown, Patrick Seguin a Parigi; Gabrielle Amman a Colonia; Sebastian+Barquet a New York.

DIALOGHI OLTRE I CONFINI

NUOVI SCENARI PER IL COLLEZIONISMO

Il collezionismo si esprime oggi in tantissimi ambiti e trae godimento dalle assonanze e dai contrasti che scaturiscono da accostamenti talvolta anche azzardati. Arte, arti decorative e applicate, soprattutto **design** sono i mondi più frequentati: collezionisti, *connaisseurs*, amatori e interior designer si divertono a scoprire, raccogliere e combinare i pezzi più diversi che il mercato ha peraltro reso preziosi: un paravento *art nouveau* di Edgar Brandt con sedute essenziali di Arne Jacobsen, un tavolo animalier di Diego Giacometti con la poltrona neobarocca *Victoria & Albert* di Ron Arad... □

SOTTO: *Lockheed Lounge* di **Marc Newson**, 1988. Alluminio e resina. Nel maggio 2010 ha toccato da Phillips de Pury & Company, New York, il *top price* mondiale: 2.098.500 dollari.

